

UNIVERSITA' DEGLI STUDI "G.D'ANNUNZIO"

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

TERAMO

Tesi di Laurea in Storia delle Relazioni Internazionali

IL MANDATO FIDUCIARIO ITALIANO IN SOMALIA



LAUREANDO

LINO FARAONE

*Lino Faraone*

RELATORE

Ch.mo Prof. LAMBERTO MERCURI

*Lamberto Mercuri*

Anno Accademico 1984-85

## INDICE

PREMESSA .....	Pag.	1
----------------	------	---

### CAPITOLO I°

#### LA SOMALIA ITALIANA: CENNI STORICO- -GEOGRAFICI

1.- La Somalia Italiana: Cenni storico- co-geografici .....	"	4
2.- Gli Italiani in Somalia: Vicende storico-diplomatiche e militari (fino al 1941) .....	"	8

### CAPITOLO II°

#### IL DESTINO DELLE COLONIE ITALIANE

1.- Progetti preliminari .....	"	14
2.- Le trattative di Londra .....	"	28
3.- La Conferenza di Parigi del 1947 ..	"	36
4.- La Commissione d'inchiesta e le ex colonie italiane nel 1948 .....	"	44
5.- Gli Incidenti di Mogadiscio: 11 gennaio 1948 .....	"	55
6.- La Conferenza di Ginevra: La riso- luzione della questione colonia- le .....	"	63

### CAPITOLO III°

#### IL DECENNIO DI AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA

1.- Le prime realizzazioni dell'A.F.I.S. in Somalia .....	"	70
--	---	----

./.

2.- Legislazione dello stato somalo in formazione .....	Pag.	84
3.- Sviluppo della società somala .....	"	87
4.- Tribunali e amministrazione della giustizia .....	"	91
5.- La scuola, l'istruzione, la cul - tura .....	"	96
6.- L'economia nella struttura della società somala .....	"	105

#### CAPITOLO IV°

##### LA SOMALIA VERSO L'INDIPENDENZA

1.- La Costituzione Somala .....	"	120
2.- I Somali verso l'autogoverno .....	"	127

CONCLUSIONI .....	"	137
-------------------	---	-----

BIBLIOGRAFIA .....	"	150
--------------------	---	-----

^^^^^^^^^^

PREMESSA

Dal primo luglio 1960 la Somalia è diventata ufficialmente uno stato indipendente con sei mesi di anticipo sulla data fissata convenzionalmente nella Conferenza di Ginevra, dopo un decennio di amministrazione fiduciaria, deliberata dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 21 febbraio 1949 con cui aveva avuto inizio un nuovo periodo nei rapporti tra l'Italia e la Somalia, una nuova fase che dava la possibilità all'Italia di concludere la sua missione in Africa, riallacciandosi alle sue più elevate tradizioni di civiltà e di umanità, riprendendo l'opera interrotta nei tragici anni della guerra, in conformità con gli impegni assunti e relativi allo sviluppo delle libere istituzioni, l'evoluzione educativa e culturale, il progresso economico e sociale delle popolazioni somale.

L'Italia, quindi, tornò in Africa piena di buoni propositi e con grande volontà di riuscire in quell'arduo compito e dimostrare così, a chi nutriva ancora dubbi sulle sue capacità, e, cosa più importante,

a chi si era opposto in maniera abbastanza decisa e drastica ad una sua eventuale amministrazione dell'ex colonia, di essere in grado cioè di portare un popolo con un grado culturale politico e di coscienza nazionale ancora primitivo, all'autosufficienza politica ed economica.

E la formazione, in queste popolazioni, d'una coscienza politica, manifestatasi particolarmente attraverso la costituzione di partiti politici su larga base popolare, la partecipazione progressiva dei rappresentanti del popolo all'amministrazione della cosa pubblica e l'integrazione dei diversi settori dell'amministrazione con elementi tecnicamente preparati, ha permesso il trasferimento, nel giro di pochi anni, della quasi totalità dei poteri agli organi responsabili del Governo somalo.

Agli inizi, l'Italia si trovò ad affrontare e a risolvere, sul terreno pratico, problemi abbastanza gravosi sia di carattere oggettivo che psicologico, nonostante tali difficoltà, l'Italia dimostrò ai Somali, particolarmente ai giovani di quel paese che erano stati maggiormente ostili al ritorno dell'Ita-



lia in qualità di amministratrice, di volere esclusivamente il progresso ed il benessere della Somalia e del suo popolo.

In questa sede, ci si ripropone di studiare non solo il periodo in cui si è effettivamente concretizzato il regime di amministrazione fiduciaria, ma, anche, il modo in cui si è giunti all'ottenimento di tale mandato. Proprio per tale motivo, uno spazio più ampio sarà riservato, nel corso di tale elaborato, alle discussioni, Conferenze, Assemblee in seno alle quali si decise la sorte del continente africano e, nello stesso tempo dell'Italia come potenza excoloniale. Nel capitolo III si analizzerà, quel che è stato realmente posto in essere nel decennio dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana in Somalia, mentre nel IV capitolo si parlerà della fine del mandato per l'indipendenza del popolo somalo.